

Accessi ai redditi di manager e politici «violati» le Entrate

Lecce, indagato un dipendente

● **LECCE.** Accessi non autorizzati ai dati fiscali del capo dell'Agenzia delle entrate, ma anche di un parlamentare ed ex ministro e di altri personaggi pubblici. Intrusioni illegittime che sarebbero avvenute non per mano di hacker professionisti, ma di un dipendente della stessa Agenzia delle entrate. Un impiegato che lavora in un ufficio della provincia di Lecce che ora è indagato per accesso abusivo a sistema informatico.

Il dipendente è finito sotto inchiesta perché, tra il 20 e il 29 giugno dello scorso anno, sono emersi numerosi accessi dal suo terminale al sistema informatico dell'anagrafe tributaria. Accessi effettuati dall'interno della stessa Agenzia, ma da un operatore al quale non era assegnata nessuna delle pratiche «spiate». L'uomo avrebbe sbirciato nei dati fiscali di Rossella Orlandi, l'attuale direttore dell'Agenzia delle entrate che occupa il posto prima ricoperto da Attilio Befera, ma anche dell'ex ministro e oggi parlamentare europeo del Pd Paolo De Castro. Alla lista si aggiungono i nomi di diversi personaggi pubblici e di semplici cittadini.

L'Agenzia delle entrate ha prima avviato un'indagine interna, affidando i controlli all'Audit manager della direzione regionale della Puglia. Poi il caso è passato in mano alla Procura di Lecce. Il sostituto procuratore Maria Rosaria Micucci, titolare del fascicolo, ha affidato agli ufficiali della sezione di polizia giudiziaria della guardia di finanza, diretti dal colonnello Francesco Mazzotta, l'incarico di approfondire la questione. E, soprattutto, di interrogare l'indagato. Il dipendente è già stato ascoltato dagli ispettori interni, ai quali avrebbe dichiarato di essere a conoscenza delle limitazioni imposte dall'Agenzia sugli accessi al sistema informatico, ma di aver agito in buona fede, credendo che le informazioni reddituali dei personaggi pubblici contenute nell'anagrafe tributaria si potessero reperire anche sul web.

